

## Auto-ipnosi

Le parole si districano  
sui cardini delle mie finestre  
corrose dalla ruggine  
ed erose a mano a mano  
dal vento verbale.  
Ottimo sapere  
che non sei il solo  
elemento corruttibile  
di questo mondo.  
Perso nella testa  
cerco un sonno  
ogni sera che mi liberi.  
Perverso come pochi  
altri al mondo mai.  
Lotto tra le mura di una stanza che si restringe:  
che nel buio con i suoi  
tentacoli cementizzi mi respinge.  
Sento su di me pesi che non vorrei  
portare.  
Cose che vorrei disimparare  
per ritornare ad essere libero  
e leggero.  
Non riesco a fregarmene  
delle vicissitudini che mi capitano.  
Mi rovino il fegato a forza di pensarci e  
ripensarci.  
Elucubrazioni inutili  
che portano soltanto stress inutile.  
Magari riportassero le lancette indietro.  
Farei altre scelte.  
Mi donerei più semplicità  
e più superficialità.  
Magari si potrebbe avere un pizzico  
di fortuna in più.  
Magari si potesse recriminare per tutto  
ciò che non hai mai avuto.  
È impossibile.  
Questa azienda non ha un ufficio  
"Reclami"  
e sei costretto ad accettarti.  
Sta a te il modo in cui farlo:  
o perdi la speranza e tutto crolla  
portandoti in stanze fatte di follia e solitudine  
o invece cerchi di andare avanti  
senza troppe tragedie  
prendendo solo il meglio di tutto ciò che  
ti è successo.  
Sospetto un futuro tenebroso.

Complotti e cospirazioni.  
Ciononostante spero  
che qualcosa si muova nella mia  
direzione.</pre>

-----  
Roma 17-07-2004

VENA